

Convento Santa Maria dell'Olivo

Maciano di Pennabilli (RN)

27 dicembre 2021 ore 21:00

FAVOLA

(La Leggenda di San Giorgio e il drago)

**Oratorio per Maciano in sette capitoli
per narratore e gruppo strumentale**

testo Massimo Rossi

musica Marco Mantovani

narratore Paolo Foschini

direttore Marco Mantovani

Marco Mantovani, compositore di "Favola"



E' nato a Ferrara nel 1960. E' diplomato in viola, in composizione, in musica corale e direzione di coro. Dal 1986 al 1999 ha suonato in forza stabile nell'Orchestra Sinfonica Haydn di Bolzano e Trento: vincitore di concorso ministeriale, dal 1999 è docente di ruolo presso il Conservatorio "E. F. Dall'Abaco" di Verona. Allievo per la composizione di Francesco Valdambri, Renato Dionisi e Daniele Zanettovich, svolge dai primi anni ottanta un'appassionata attività di compositore: il suo catalogo comprende circa settanta lavori destinati ai più svariati organici, dall'opera lirica alla musica sinfonica, dalla musica da camera sia strumentale che vocale alle cinque fiabe musicali composte per il teatro di figura. Negli ultimi anni ha avviato un'intensa collaborazione con la Federazione Cori dell'Alto Adige per la quale ha realizzato armonizzazioni di canti popolari e composizioni originali destinate a svariati organici.

Paolo Foschini, narratore



Paolo Foschini è giornalista da oltre 25 anni al Corriere della Sera dopo avere iniziato la professione con il Resto del Carlino e Avvenire. Ha studiato canto al Conservatorio "Frescobaldi" di Ferrara. Dirige da anni il coro "La Nave di San Vittore" composto da detenuti e volontari dell'associazione Amici della Nave, che ha tenuto numerosi concerti anche fuori dal carcere milanese arrivando a esibirsi nel 2019 sul palco del Teatro alla Scala. Ha partecipato come attore a numerose produzioni teatrali e musicali tra le quali in particolare, soprattutto negli ultimi anni,

quelle del Macrò Maudit Teàter di Milano e dell'associazione Macrò Maudit di cui è presidente.

Massimo Rossi, autore del testo



*Geografo, laurea in Lettere con lode all'Università di Ferrara, ha coordinato l'Archivio cartografico dell'Istituto di Studi Rinascimentali di Ferrara ed è stato borsista presso la Newberry Library di Chicago. Fa parte del gruppo di lavoro dell'ICCU per l'elaborazione della scheda catalografica nazionale della cartografia. Ha ideato e coordina dal 2012 il progetto Atlante Veneto in partnership con la Regione del Veneto e il Segretariato Regionale del MiBACT (sede di Venezia). Nell'ambito della celebrazione del Centenario della Grande Guerra ha curato il progetto scientifico della mostra *La geografia serve a fare la guerra? (2016-2017)*, che ha ricevuto la "Medaglia di rappresentanza" del Presidente della Repubblica Italiana Mattarella.*

Gruppo strumentale



Laura Trapani, flauto e ottavino

Giovanni Ferqnani, oboe e corno inglese

Fabio Bonora, clarinetto e clarinetto basso

Alessandro Lazzaro, corno

Vincenzo Riccio, faqotto

Rina Cellini, pianoforte

"Favola", partitura musicale della durata complessiva di 60 minuti, è suddivisa in sette scene o capitoli: viene presentata oggi nella versione originale per piccolo gruppo strumentale da camera, composto dal classico quintetto di fiati e pianoforte, ad accompagnare e sostenere la voce narrante. L'autore del testo, Massimo Rossi, partendo da personaggi e situazioni storicamente documentati, ha disegnato una storia fantastica che dapprima ha elaborato in forma di racconto. Variegata e fantasiosa è la condotta musicale del lavoro: alle prese con un testo ricco di spunti sia per quanto riguarda la descrizione di luoghi sperduti nel tempo che l'approfondimento dei personaggi, il tessuto musicale si snoda lungo una sostanziosa serie (più di una trentina) di temi musicali diversi che, conseguenti l'uno all'altro come in una specie di lunghissima catena, sottolineano di volta in volta l'atmosfera dei luoghi, gli stati d'animo dei protagonisti o ancora il cambio di ritmo impresso dalla storia. La storia, ambientata agli inizi del Seicento in una impervia zona di palude alle foci del fiume Po, vede come protagonista un anziano cartografo a cui viene commissionata la compilazione di una dettagliata carta geografica del luogo. Ma l'aspetto più inquietante è il continuo ed inspiegabile spostamento di un lembo di terra che sembra voler sfuggire ad ogni tentativo di misurazione. Naturalmente ricca di sorprese è la soluzione finale, con l'incontro tra il cartografo e una fantastica creatura che si credeva scomparsa da secoli.

Marco Mantovani

